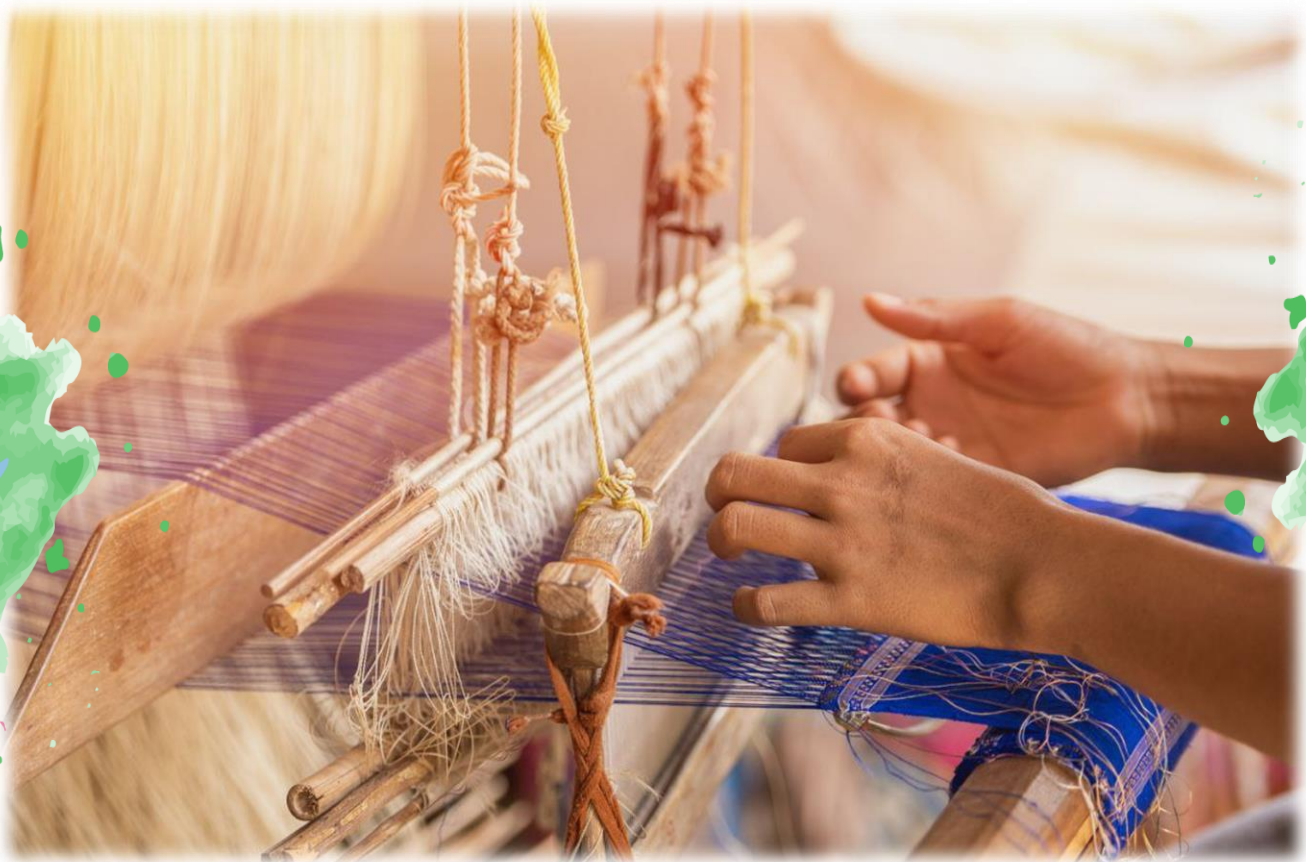




Diocesi di Aversa
Ufficio Catechistico Diocesano



Scheda catechistica diocesana



Settimana Vocazionale
30 aprile - 8 maggio 2022

Cari catechisti,
in occasione della settimana vocazionale, vi invio un suggerimento per la catechesi. Vi riporto il vangelo della IV domenica di Pasqua, unitamente ad un racconto. Dopo aver letto e commentato i testi, abbiamo pensato di far comprendere ai bambini che la prima e universale vocazione è quella ad essere... pecora. Che simpatico, che è Gesù! E, come pecore, dobbiamo imparare a distinguere la voce di Gesù da quella del lupo.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 10,27-30)

In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».

Il lupo imbroglione

Un lupo che non aveva avuto molta fortuna

- nell'andare a caccia di pecore e che non
- mangiava da parecchi giorni studiò
- un'astuta soluzione per riempirsi la pancia. Si
- avvicinò piano piano ad un gregge mentre
- il pastore e il cane dormivano e,
- impadronitosi del mantello, del cappello e



del bastone del pastore, si rivestì con quegli indumenti così da poter essere scambiato per il vero pastore e condurre con sé le pecore per mangiarle poi un po' alla volta. "Bene, bene" diceva "è davvero una bella trovata. Con questa splendida idea farò un bel colpo. Le pecore mi seguiranno, perché mi scambieranno per il pastore, io le condurrò nella mia tana e da lì non potranno più scappare. Avrò da mangiare per un bel pezzo e non dovrò correre di qua e di là come ho fatto fino ad ora faticando per niente."

Intanto notava soddisfatto che il vero pastore e il cane continuavano a dormire profondamente e si immaginava già nella sua tana con la pancia piena. "Più tardi" pensava "dormirò anch'io tranquillo senza sentire più i morsi della fame che impediscono di riposare." Si avvicinò ancora di più al gregge e gli venne in mente che per assomigliare maggiormente al vero pastore doveva imitarne anche la voce. Ci provò, ma invece della dolce voce del pastore gli uscì un ululato spaventoso – "Uuuuuuuuu!" – che svegliò insieme al gregge anche il vero pastore e il cane: gli era andata male! Non avrebbe mangiato quella carne tenera che già aveva gustato con gli occhi.

A questo punto l'unica cosa da fare era di darsela a gambe. "Qui bisogna salvare almeno la pelle" pensò il lupo, ma il mantello, il bastone e tutti gli arnesi che si era messo addosso gli impedirono di scappare. Inciampava da tutte le parti finché cadde e fu raggiunto dal cane e dal vero pastore che gli diede tante bastonate da lasciarlo mezzo morto. Con la coda tra le gambe, ferito e più affamato che mai il lupo se ne tornò alla sua tana dove piangendo si disse: "Volevo fare il furbo, ma non ci sono riuscito. Sono nato lupo e credevo di poter diventare pastore. Devo rassegnarmi ad essere quello che sono: sono un lupo ed è meglio che faccia il lupo. Meglio restare qualche volta a stomaco vuoto piuttosto che prendere tante bastonate."

Proposta di attività

Come attività, abbiamo pensato di far parlare i bambini, aiutandoli a scoprire le qualità che occorrono per distinguere il pastore buono dal lupo cattivo. Gesù è il Pastore Buono, che ama le sue pecore e le conosce una ad una.

In **Allegato 1** troverete un'immagine stilizzata del volto di Gesù con 5 diversi spazi, all'interno dei quali i bambini potrebbero scrivere 5 qualità che ritengono essenziali di Gesù e che lo aiutano ad essere un "Buon Pastore".

Preghiera per la 59ma Giornata Mondiale di Preghiera per le vocazioni

Signore, Dio del tempo e
• della storia, Dio della vita e
della bellezza, Dio del sogno e
• della realtà, ascoltaci, ti
preghiamo: **insegnaci a tessere
e intrecciare trame e ricami
d'amore**, profondi e veri con te e
per te, con gli altri e per gli altri;

immergici nell'operosità delle tue
mani, nella creatività dei tuoi pensieri,
nell'arte amorosa del tuo cuore

perché **ogni vita annunci bellezza e
ogni bellezza parli di te**

Regalaci il coraggio dell'inquietudine,
l'intrepido passo dei sognatori, la felice
concretezza dei piccoli **perché
riconoscendo nella storia la tua
chiamata viviamo con letizia la nostra
vocazione.**

Amen.

